



V. Anni. 16
ALLA COMMISSIONE

	ROMA CAPITALE Municipio Roma III
12 DIC. 2018	
Prot. CD-N° 178979	

Proposta di Ordine del Giorno

(art. 43 del R.M.)

Oggetto: Chiusura definitiva dell'impianto TMB di via Salaria 981

PREMESSO

che nel Municipio Roma III è attivo dal 2011 un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) che si trova in via Salaria 981 di fronte alle abitazioni di Villa Spada (a 50 metri dalla prima casa e a 150 metri da un asilo);
 che tutta la zona intorno all'impianto, le case, gli uffici, l'asilo, già esistevano prima che l'impianto fosse attivato;
 che nell'impianto sono trattati rifiuti indifferenziati e viene gestita anche la trasferenza verso altri impianti di lavorazione, con un incremento del 32% del lavorato solo nell'ultimo anno;
 che ogni giorno nell'impianto vengono scaricate fino a 1500 tonnellate di immondizia ma spesso ne stazionano contemporaneamente fino a 5000;
 che gran parte del terzo municipio, parte del secondo e del quindicesimo, sono quotidianamente e per diverse ore del giorno colpiti da cattivi odori aggressivi e nauseabondi, che variano di intensità a seconda delle stagioni e delle condizioni meteorologiche, restando comunque insopportabili;
 che i miasmi causano molestie fisiche agli abitanti (bruciore agli occhi, alle narici, alla gola, tosse, mal di testa, nausea, vomito, dermatiti), nonché preoccupazioni per la salute;
 che dopo anni di battaglie per la chiusura dell'impianto, nel settembre 2017 è stata presentata dai comitati di quartiere una denuncia per inquinamento ambientale e danno alla salute pubblica, corredata da centinaia di firme, su cui la Procura della Repubblica e i Carabinieri del NOE stanno tuttora indagando;
 che l'attuale Giunta ed il Consiglio del Municipio Roma III, da quando si sono insediati, hanno dato priorità alla battaglia contro il TMB Salario istituendo insieme ai cittadini l'Osservatorio permanente per la chiusura del TMB;
 che nell'ambito dell'attività dell'osservatorio, dal 1 agosto 2018 è stato svolto un monitoraggio sulle emissioni odorigene che ha coinvolto quasi 300 famiglie con circa 4000 rilevazioni e molte segnalazioni sulla preoccupazione per la salute;
 che il 6 ottobre 2018 è stata indetta dal Municipio una manifestazione civile e democratica, a cui hanno partecipato migliaia di persone, per chiedere la chiusura dell'impianto e l'istituzione nel percorso verso questo obiettivo di una unità di crisi che gestisse l'emergenza ambientale rappresentata dal TMB;
 che a novembre 2018, nell'ambito della procedura di revisione dell'A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale), ARPA Lazio nel suo parere ha confermato tutte le preoccupazioni da tempo sollevate dai cittadini, e in particolare ha evidenziato:

- che il TMB, invece di produrre soprattutto Fos e Cdr per altri impianti a partire dal rifiuto urbano indifferenziato, produce per lo più altri rifiuti;
- che la qualità della Frazione organica stabilizzata (Fos) è quasi nella totalità dei campioni al di sotto degli standard di legge, risultando spesso "putrescibile";
- che tolto il Cdr e i materiali ferrosi recuperati, nel solo 2017 il 68,6% dei rifiuti entrati sono usciti sotto forma di scarto o presentando criticità;



- che esistono irregolarità nell'area di stoccaggio, perennemente satura, nonché nella gestione dello scarico dei rifiuti e della trasferenza;
- che diversi sindacati hanno denunciato le condizioni di sicurezza e i miasmi a cui sono sottoposti anche i lavoratori dell'impianto;

CONSIDERATO

che nelle prime ore del giorno 11 dicembre 2018 un violento incendio sviluppatosi all'interno dell'impianto per cause ancora da accertare lo ha gravemente danneggiato, compromettendone le strutture stesse a partire dalla vasca di ricezione dell'indifferenziata fino agli impianti di trattamento;

che la situazione dei rifiuti a Roma, già critica da tempo, è ora ancora più grave e che per risolverla è ormai necessario l'intervento coordinato e congiunto di tutte le istituzioni, Comune, Regione, Governo centrale, al fine di affrontare una doppia emergenza, ambientale e relativa ai rifiuti;

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III

CHIEDE al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Ambientali e ad AMA che l'impianto, data la sua localizzazione incongrua e il suo impatto sul territorio, non venga più ripristinato per trattare rifiuti e venga definitivamente dismesso, che quindi si rimuovano le macerie, si proceda alla bonifica del sito e si decida un diverso destino per l'intera area che ne valorizzi la sua destinazione pubblica;

CHIEDE alla Regione Lazio di supportare l'Amministrazione capitolina di Roma Capitale con ogni azione amministrativa e politica necessaria di propria competenza;

SOLLECITA l'intervento del Governo nazionale per dare immediatamente la possibilità ad AMA di portare i rifiuti urbani anche fuori della regione per il tempo necessario a garantire alla città il completamento di un ciclo dei rifiuti degno di una capitale europea;

CHIEDE che Roma Capitale, Città Metropolitana e Regione concordino la chiusura della procedura di autorizzazione ambientale (AIA) in corso assumendo la necessità di dismissione dell'impianto;

CONFERMA l'impegno del Municipio a compiere ogni azione utile all'avvio di un processo virtuoso per la gestione dei rifiuti, a partire dalla revisione ed estensione del "porta a porta";

RIBADISCE di essere al fianco dei cittadini nel presidiare il luogo ed evitare che si possa anche solo immaginare di tornare a far lavorare l'impianto TMB.